

M'È AFFONDATO L'IMBARCADEIRO!

(A casa, finalmente!)

Commedia brillante in due atti

di

Valerio Di Piramo

Personaggi

Nonna Marina vedova Battelli;
 Nemo Battelli, suo figlio, ex marinaio;
 Marianna, moglie di Nemo;
 Andrea, figlio;
 Doria, figlia;
 Olimpia, amica di Marina;
 Morgan, zio;
 Spugna, mozzo;
 Avvocato Luciana Tritapalle.

Casa Battelli, 1981, in una casa del ceto medio di una città di mare; è domenica mattina, l'ultima domenica in cui sfilano i carri di Carnevale. Altri accessori d'arredamento sono a discrezione del regista. Tre le uscite: a sinistra la camera di Marina, sul fondo l'uscita che va sull'esterno, a destra quella che va in altre camere e in cucina.

Una musica dei Beatles, Yellow Submarine, sottolinea l'apertura del sipario, che vedrà nonna Marina seduta al tavolo che sta sferruzzando a maglia. Il tavolo è ricoperto con una tovaglia che arriva fino a terra, e sopra il tavolo c'è un grosso corno acustico. Dall'altro lato del tavolo c'è Nemo seduto che legge il giornale.

N.D.A. Il fatto che questa commedia sia ambientata in una città di mare, non esclude necessariamente che possa svolgersi in qualsiasi altro posto; vi accorgete che i riferimenti al mare sono evidenti, ma che l'azione in sé può tranquillamente aver luogo in una qualsiasi città; la cosa veramente importante è il periodo della storia, che deve essere quello del carnevale 1981.

ATTO I

Scena I

Nemo, Marina

Nemo *Sta leggendo il giornale seduto al tavolo; accanto c'è Marina che fa la maglia; Senza togliere gli occhi dal giornale* Mamma, senti questa: Chapman, il pazzo che due mesi fa ha ucciso John Lennon sarà processato tra un anno...! *Marina continua tranquillamente a sferruzzare*

Nemo MAMMA! *Le picchia su una spalla* PRENDI IL CORNETTO, MAMMA!

Marina Oddio, che succede? *Prende un cornetto acustico dal tavolo e se lo porta all'orecchio.*

Nemo Mi senti?

Marina Che vuoi?

Nemo Parlavo dell'uccisione di John Lennon.

Marina E chi è?

Nemo Ma come chi è! Quello che ha fondato i Beatles!

Marina Ah, ecco. *Pausa* Chi è affondato?

Nemo Ma che affondato! Fondato, mamma, fondato! Ma insomma, mamma, ormai sono quattro mesi che sei diventata sorda come una campana...siamo nel milleenovecentotantuno...ma perché non ti compri un apparecchio acustico come si deve? Ormai li fanno piccolini, a transistors...

Marina Neanche per idea. Mi trovo benissimo col mio corno d'avorio, io. Era di mio padre buon'anima. E poi se mi metto un apparecchio sono costretta a sentire i discorsi strampalati che fate in questa casa. Chi sono questi Beatles?

Nemo Ecco, appunto. Vorrei sapere perchè parlo con te di musica che l'unica canzone che conosci è Grazie dei fiori!

Marina Non è vero. Mi ricordo bene anche Papaveri e papere. Se vuoi te la canto. *Si mette il cornetto a mo' di megafono e comincia a cantare*

Nemo Mamma, Per l'amor di Dio! Cerchiamo di passare questa giornata senza pioggia...

Marina Vorresti dire che non so cantare? Ti ricordo che sono stata per vent'anni nel coro...

Nemo ...della chiesa della Maddalena addolorata, lo so, lo so...*piano* e si capisce anche perché era addolorata... me lo dici almeno tre volte al giorno...

Marina Se te lo dico è perché sei zuccone e non ti ricordi le cose!

Nemo Io? Sarei io quello che non si ricorda le cose?

Marina Te, sì! Ieri sera ti dissi che il gas era finito e che c'era da cambiare la bombola: l'hai cambiata?

Nemo Dai mamma, me l'hai detto l'altra settimana...sono dieci giorni che ho cambiato la bombola!

Marina NON PROVARE A FARMI PASSARE PER SCEMA, SAI? TE L'HO DETTO IERI SERA!

Nemo Va bene mamma, va bene...me l'hai detto ieri sera...

Marina E LA BOMBOLA L'HAI CAMBIATA?

NEMO L'ho cambiata.

Marina E NON CERCARE DI DARMI RAGIONE PERCHÈ LA RAGIONE È DEGLI IMBECILLI! SARO' ANCHE VECCHIA, MA NON SONO RINCOGLIONITA!

Nemo Va bene, mamma, va bene...non sei rincoglionita...

Marina VA BENE UN ACCIDENTE! MA CHE CREDI CHE NON LO CAPISCA CHE DICI COSI' SOLO PERCHÈ PENSI DAVVERO CHE IO SIA RINCOGLIONITA?

Nemo Insomma mamma, ora basta: se te la dò nera è bianca, se te la dò bianca è nera...pensala un po' come ti pare.

Marina Certo che la penso come mi pare...non dimenticare che sono nata nel milleottocentonovantanove ed ho ottantadue anni suonati. Quindi pretendo rispetto. E lo stesso rispetto lo devi portare a tuo padre.

Nemo *Piano* ...che è morto da sedici anni...

Marina E anche a mio fratello Morgan.

Nemo *Piano* ...che è sparito da trent'anni...

Marina Eh? Che dici?

Nemo Dicevo che non capisco cosa c'entri lo zio Morgan.

Marina Tuo zio Morgan c'entra sempre.

Nemo Va bene, mamma, va bene...anche allo zio Morgan...

Marina ...e che se hai fatto carriera militare in marina è perché furono tuo padre e mio fratello a farti entrare all'accademia navale.

Nemo Sono sicuro che col nome che mi avete affibbiato in marina mi avrebbero preso lo stesso...

Marina Che vorresti dire? Forse non ti piace?

Nemo No, non è questo... però non conosco nessun altro che si chiama Nemo! E con questo nome non potevo certo fare l'alpino!

Marina E comunque la scelta era tra due nomi: Nemo e Remo.

Nemo Meno male che sono figlio unico, altrimenti avreste fatto una flotta completa. Comunque tra i due è meglio il mio. Almeno è originale.

Marina Ecco, appunto. È originale.

Nemo Sì, però mamma di cognome mi chiamo Battelli...Nemo Battelli...neanche fossi nato in una scialuppa di salvataggio!

Marina Nato no, ma prima...prima... forse...

Nemo Prima? Che vuol dire prima?

Marina Vuol dire...quando io e il babbo...insomma...

Nemo COSA? Vuoi dire che tu e il babbo mi avete concepito...IN UNA SCIALUPPA?

Marina Di salvataggio, sì...che vuoi, era sempre sulla sua nave pover'uomo, e spesso lo andavo a trovare...era l'unico posto tranquillo...com'era bello, specie quando il mare ingrossava e ballava tutta la nave...

Nemo O mamma mia! Almeno risparmiarmi i dettagli!

Marina Lo sai, fu tuo padre che ti volle chiamare così...era innamorato di quello scrittore...come si chiama?

Nemo Verne, mamma, Jules Verne...

Marina Ecco, sì, proprio lui...Verne...e allora, dopo aver letto quel romanzo...come si chiama?

Nemo Ventimila leghe sotto i mari, mamma....

Marina E NON MI RIPRENDERE SEMPRE! ME LO SAREI RICORDATO ANCHE DA SOLA!

Nemo Accidenti a quel libro! Nemo! Mi avete chiamato Nemo!

Marina Che vorresti dire? Forse non ti piace?

Nemo Me l'hai già chiesto se mi piace...

Marina NON È VERO! CHE FAI, RICOMINCI?

Nemo No, no... per carità! È che non mi piace chiamarmi come il comandante di un sottomarino! E poi sembra il nome di un pesce!

Marina Ma che pesce! Chi vuoi che chiami un pesce Nemo!... NEMO! MA NON VAI A LAVORARE STAMATTINA?

Nemo No mamma, stamani è domenica.

Marina Ah già, dimenticavo... È domenica...Ma come passa il tempo! Sembra ieri che era sabato... Certo Nemo che ormai cominci ad essere un po' avanti con gli anni... quando ti deciderai a mettere la testa a posto, prendere moglie e farti una famiglia come tutti gli uomini di questo mondo? Eh? RISPONDI!

Nemo Sì mamma, appena trovo la donna giusta...

Marina Neanche una moglie ti sai trovare! Mi ricordo quella Marianna...quella sarebbe stata adatta a te...seria, posata...non ne indovini una!

Nemo È vero mamma, non ne indovino una. Avrei dovuto sposare Marianna.

Marina E ora chetati. Voglio vedere se riesco a finire questo lavoro *Posa il corno acustico e riprende a lavorare ai ferri.*

Scena II

Nemo, Marina, Marianna

Marianna *Da sinistra, in camicia da notte, sbadigliando. Scontrosa.*

Nemo Buongiorno Marianna.

Marianna Com'è Marina stamani?

Nemo Peggio del solito. Mi ha chiesto ancora perché non mi decido a mettere su famiglia e perché non ti ho sposato.

Marianna *Sarcastica* Beh, forse ha ragione...dovresti parlarne con tua moglie, e cioè con me...

Nemo Dai Marianna, non scherzare...

Marianna *Guardandolo serio* Ti sembra che abbia voglia di scherzare io?

Nemo Comunque ho paura che la situazione si stia aggravando...ha ritirato fuori anche lo zio Morgan...

Marianna Ancora? E basta con questo zio Morgan! Ma non lo capisce che ormai suo fratello è morto?

Nemo Morto? Ma che morto...è sparito...

Marianna NEMO! TI CI METTI ANCHE TU A CONFONDERMI LE IDEE? Quant'è che non vedi tuo zio?

Nemo Dall'ultima volta che si imbarcò, trent' anni fa. Era la primavera del millenovecentocinquanta, io avevo appena 10 anni...ricordo che andai al porto a salutarlo, e sventolavo un fazzoletto...

Marianna ...e poi sparì. Lui, la sua nave e tutto l'equipaggio.

Nemo Povero zio...era stato nominato comandante proprio un mese prima...quello era il primo viaggio con la sua nave...

Marianna Già. E anche l'ultimo.

Nemo Fu tutta colpa di quella tempesta nel Pacifico! Non si era mai visto nulla di simile...fu ritrovata solo una ciambella di salvataggio col nome della nave...povero zio...e la mamma non se n'è mai fatta una ragione...

Marianna Quant'è che ti dico di metterla in una struttura apposita?

Nemo La mamma in un ricovero? Mai! Lo sai come la penso: finché sono vivo io non se ne parla nemmeno.

Marianna D'accordo, come vuoi tu. Ma pensa i rischi che corre. Io lo dico per lei. L'hai visto anche tu che strani scherzi le gioca il suo cervello: un momento è lucida come un pavimento di marmo, un attimo dopo non sa neanche se è giorno o è notte. Anche l'altra sera uscì a prendere una boccata in giardino e ce la riportò Antonio...

Nemo Esagerata! Era andata a fare due passi!

Marianna Esagerata? Due passi? A otto chilometri, la trovarono. E meno male che Antonio la conosce e la caricò in auto, altrimenti chissà dove sarebbe arrivata. E ti ricordi cosa ci disse quando scese di macchina?

Nemo No.

Marianna Ma come no! Non ricordi mai nulla, tu! Disse che Antonio aveva cominciato a fare discorsi strani, e che si era provato anche ad allungare le mani! Guardala! "Ad allungare le mani!" E meno male che Antonio ci fece una risata sopra...

Nemo E che doveva fare? Denunciarla?

Marianna Vedrai che qualche giorno Marina ci inguaia tutti. Ora poi che l'ha colpita questa strana sordità...ma non c'è davvero niente da fare?

Nemo C'eri anche tu quando andammo dall'otorino: per lui è tutto a posto, quindi questa malattia è legata al malfunzionamento di una parte del cervello.

Marianna E allora perché quando usa il cornetto acustico ci sente?

Nemo Davvero non ricordi cosa disse il neurologo?

Marianna No.

Nemo E poi sono io che non ricordo mai niente...

Marianna Insomma, che disse?

Nemo Disse che dentro al cervello la mamma ha come un interruttore, che accende e spegne i suoni che provengono dall'esterno: probabilmente funziona quando viene stimolato da un fattore esterno, come un cornetto acustico o magari un piccolo apparecchio. E lo psichiatra confermò.

Marianna Otorino, neurologo, psichiatra...certo che l'Marina l'ha girati davvero tutti! Ma quanto c'è costata di visite?

Nemo Un bel po'. Meno male ha la pensione...

Marianna MA CHE STAI DICENDO? SE NON CI DA' UNA LIRA QUELLA VECCHIA GALLINA SPENNACCHIATA!

Nemo Non chiamarla vecchia gallina! E neanche spennacchiata! E non urlare....

Marianna URLO QUANTO MI PARE E PIACE! CHI L'HA PAGATE LE VISITE DAGLI SPECIALISTI? NOI! CHI LA MANTIENE MANGIATA STIRATA E RIVERITA? NOI! LE HAI MAI VISTO TIRARE FUORI IL PORTAFOGLIO? MA DOVE LI METTE TUTTI I SOLDI?

Nemo Zitta! Li avrà in banca...

Marianna Eh, allora deve avere un bel gruzzolo da parte...e pensare che noi tiriamo la cinghia...con una figliola che studia e un figlio disoccupato...

Nemo Però cerca lavoro!

Marianna E vorrei vedere! Almeno quello!

Nemo Lo so, la situazione è un po' critica, ma vedrai che tutto si aggiusterà...

Marianna Niente si aggiusterà, niente! Le cose andranno sempre peggio, finché tua madre a forza di mangiare non ci sotterrà tutti!

Nemo Eh, come siamo pessimisti!

Marianna Quante volte ti ho detto di parlare con la vecchia gallina? E te duro!

Nemo Non chiamarla vecchia!

Marianna Ma insomma, in questa casa non si può più dire nemmeno la verità? E va bene, riformulo la domanda: quante volte ti ho detto di parlare con quella "fanciulla?"

Nemo UFFA! Sempre ironica... lo sai, ci ho parlato... e sai anche la risposta.

Marianna Sì, lo so... scimmiettando "La casa è mia, e se non va bene così vi butto in mezzo alla strada".

Nemo Non ha detto proprio così...

Marianna MA IL SUCCO È LO STESSO! A volte penso che sarebbe stato meglio se Antonio non l'avesse trovata... magari la vecchia cascava in mare...

Nemo MARIANNA! Certe cose non le dire neanche per scherzo!

Marianna Eh, come scatti subito! Tanto prima o poi...tua madre ha ottantadue anni, sai?

Nemo Sì, ma a parte la sordità e la memoria gode di ottima salute...

Marianna PURTROPPO!

Nemo MARIANNA! Parla piano!

Marianna Hai paura che mi senta? Ma se è sorda come un campanaccio da mucche!

Nemo Insomma si può sapere che hai stamani?

Marianna Niente! E tu che cos'hai?

Nemo Io? Niente! Cosa dovrebbe avere uno dopo aver appena scoperto di essere stato concepito in una scialuppa di salvataggio?

Marianna *Sente l'ultima parte* Scialuppa di salvataggio? Ma che cavolo stai dicendo?

Nemo Niente, niente...non ci far caso...

Marianna Insomma, ascoltami bene: in questa casa l'aria comincia a diventare pesante.

Nemo Dobbiamo tenere le porte chiuse a chiave, specialmente la sera.

Marianna E così l'aria diventerà ancora più pesante.

Nemo Marianna, dicevo per la mamma! Così non potrà andarsene a zonzo!

Marianna Giusto. Barrichiamoci in casa! Mamma li Turchi! Aiuto, aiuto!

Nemo Ma che c'entra! Volevo dire...

Marianna So benissimo cosa volevi dire. Ormai riesco a leggere perfettamente i tuoi pensieri. Sei l'uomo più prevedibile sulla faccia della terra.

Nemo *Dolce* Però è bello che tu legga i miei pensieri. Vuol dire che siamo in sintonia.

Marianna No, vuol dire che sei un babbeo! Saremmo in sintonia se anche tu riuscissi a leggere i miei, di pensieri! Ma non succede mai!

Nemo E non chiamarmi babbeo! Lo sai che non lo sopporto!

Marianna Ma lo sei! Per esempio, cosa sto pensando in questo momento?

Nemo Stai pensando...stai pensando di andare a preparare il caffè al tuo maritino?

Marianna NO! STO PENSANDO CHE SE IL MIO MARITINO VUOLE IL CAFFÈ SARA' BENE CHE VADA AL BAR!

Nemo Visto? Il caffè c'era! Ci sono andato vicino!

Marianna Un babbeo. Ho sposato un babbeo. E il vero problema è che invecchiando peggiora...a proposito, ricorda che oggi pomeriggio alle tre si va via.

Nemo Ah già! Me lo stavo per dimenticare! Ma di preciso, dove si va?

Marianna Non ti preoccupare. Appena arriviamo lo saprai. È una bella gita fuori porta.

Nemo Avrei preferito vedere la sfilata dei carri di carnevale...è l'ultima domenica, e guarda che bella giornata...

Marianna Ma per favore! Non ne hai persa una di sfilate! Capirei se fossero diverse...ma sono tutte uguali! Vista una...e poi sta rannuvolando...forse pioverà.

Nemo Ah sì? Ma allora se piove perché andiamo a fare una scampagnata?

Marianna Ma che scampagnata! Ti ho detto che è una scampagnata? Non mi pare. Andiamo a fare un giro in un posto qui vicino.

Nemo Vicino quanto?

Marianna Una sessantina di chilometri.

Nemo Sessanta chilometri? Accidenti! Meno male che è vicino!

Marianna MA INSOMMA, NON TI VA MAI BENE NULLA?

Nemo Va bene, va bene, non ti arrabbiare...

Marianna Sono già arrabbiata. Per una volta che ti chiedo una cosa...

Nemo È una sorpresa?

Marianna Proprio una bella sorpresa. Vedrai. *Mentre sta per uscire da sinistra entra Andrea da destra che ha una tazza di caffè in mano; è vestito da Peter Pan.*

Scena III

Nemo, Marina, Marianna, Andrea, Doria

Andrea Buongiorno mamma! *Marianna risponde con un grugnito ed esce da sinistra.*
Buongiorno papà...ma che cos'ha la mamma? L'ha morsa una tarantola?

Nemo Ciao Andrea... macché. S'è svegliata così. Ultimamente è sempre più nervosa. E pensare che fino a un paio di settimane fa era sempre allegra... sorridente... pagherei per sapere che cosa le è capitato.

Andrea Forse ha bisogno di riposare, di staccare un po' la spina...perché tu e lei non vi prendete una bella vacanza?

Doria *Entra da destra sbadigliando; è vestita da Ape Maya* Chi è che parla di vacanza?

Andrea Io. Stavo cercando di convincere papà a prendersi una bella vacanza...

Doria Da solo?

Andrea Ma no! Con la mamma, naturalmente...

Doria E allora che vacanza è? A proposito, stamani mi sembra più scura del solito...l'ho incrociata nel corridoio e non m'ha nemmeno guardata...è davvero irriconoscibile...BUONGIORNO NONNA! *Marina continua a sferruzzare.* Ecco. È più facile che mi risponda il tavolino.

Andrea Doria, l'hai preso il caffè?

Doria No. L'hai fatto tu?

Andrea Sì.

Doria Allora sicuramente saprà di cicoria.

Andrea Se non ti va bene come preparo il caffè puoi sempre fartelo da sola...anzi, Doria, sai che faccio ora? Vado in cucina a vuotare la moka.

Doria Mamma mia santa come siete tutti irritabili! In questa casa l'aria sta diventando sempre più pesante...

Nemo L'ha detto anche tua madre, poco fa. Non la sopporto più!

Andrea L'aria pesante?

Nemo Tua madre!

Doria Non ti avrà chiamato ancora "Babbeo"?

Nemo Sì.

Andrea Va bè...forse le hai dato il motivo...

Doria Bravo Andrea, difendila! Ma non lo vedi che ultimamente è sempre più nervosa? Non le puoi dire niente che scatta come una molla!

Andrea Ma che c'entra! Sarà un po' di stanchezza...

Nemo Stanchezza? E come fa a stancarsi se non fa niente dalla mattina alla sera? Stamani non mi ha fatto neanche il caffè! Figurati, mi ha detto di andare al bar...

Andrea Dai papà, l'ho fatto io il caffè...è di là sul tavolo in cucina...

Nemo MADONNA! L'HAI FATTO TU?

Andrea Ma insomma, ce l'avete tutti col mio caffè stamani?!?

Nemo Dai, sto scherzando...andiamoci a prendere questo caffè...

Doria Aspetta papà, vengo anch'io.

Andrea Forza, andiamo in cucina...me lo dovete dire in faccia che sa di cicoria...però dopo averlo bevuto. Poi prima di andare al rione voglio passare da piazza della stazione...stamani c'è il mercato dell'antiquariato, voglio vedere se c'è qualcosa di nuovo...

Doria Che cos'è, una battuta?

Andrea Perché, che ho detto? Dimmi una cosa, piuttosto...non è che quel grosso carro fatto ad alveare con tutti i politici dentro che succhiano il miele vi casca addosso, eh? Lo vedo piuttosto instabile...

Doria Ma che instabile! Noi la sappiamo lavorare la carta pesta! È solido come se fosse murato! Pensa piuttosto al tuo, di carri...quel vostro Capitan Uncino somiglia a Pippo! Ma chi l'ha fatto?

Nemo Non vi sembra che in questa casa si litighi già abbastanza?

Doria Va bene, va bene, andiamo a prendere il caffè che sa di cicoria... *Esce da sinistra; seguita da Nemo e Andrea; resta solo Marina che a sferruzzare.*

Scena IV

Marianna, Marina, Olimpia

Marianna *Rientra da sinistra, vestita; guarda in direzione di Marina, che continua a sferruzzare* Eccola lì la vecchia gallina spennacchiata...ci mancava anche la sordità, ora...l'interruttore che le accende il cervello...vedrai che la pacchia finisce presto...hai finito di fare la padrona in casa in casa mia...ho già visitato la struttura adatta a te...un bell'ospizio proprio a soli sessanta chilometri da qua...oggi trascinerò tuo figlio a vederlo, e mi informerò sui costi e tutto il resto...lui naturalmente non sa nulla, ma vedrai che lo convincerò...e quando sarai là, siccome la struttura è così lontana, non potremo venire a trovarti che per Pasqua e per Natale...diciamo che siccome sei un po' vecchietta con tre o quattro viaggi ci si leva il pensiero... Ah, sai un'altra cosa? L'ospizio te lo paghi da sola con i soldi della pensione! E siccome i soldi non ti basteranno dovrai intaccare il gruzzoletto in banca...Capito vecchia gallina spennacchiata? Oh, come mi dispiace! Come mi dispiace! *Esce da destra sogghignando.*

Marina *Posa i ferri, con rabbia; si alza di scatto, va verso la porta di destra e fa il gesto dell'ombrello* THIÈ! VECCHIA GALLINA SPENNACCHIATA IO? TE SEI NATA VECCHIA! BALDRACCONA! *Poi torna verso il tavolino e alza la tovaglia* Forza, Olimpia, vieni fuori, se ne sono andati.

Olimpia *Esce da sotto il tavolo guardando a destra e a sinistra* E se tornano cosa gli racconto?

Marina Che sei arrivata ora.

Olimpia Beata te che hai le idee così chiare... O mamma mia le mie ossa! Prima o poi mi verrà l'artrite... ma quant'è che sono lì sotto quel tavolo?

Marina Una mezz'oretta.

Olimpia Mi sembra un'eternità...

Marina Hai sentito? Eh? Hai sentito? Hai visto che avevo ragione? Mi vuol mettere in un ospizio quella baldraccona!

Olimpia Via, non sta bene chiamare così la propria nuora...

Marina Ma non hai sentito? LEI MI CHIAMA VECCHIA GALLINA SPENNACCHIATA!

Olimpia Beh, almeno fai buon brodo...

Marina OLIMPIA!

Olimpia E poi non ti può certo chiamare ragazzina...

Marina OLIMPIA! MA DA CHE PARTE STAI?

Olimpia Che c'entra...

Marina Ma poi l'hai sentita? Eh? L'hai sentita? "Hai finito di fare la padrona in casa mia!" È mia la casa, non sua! Se voglio li butto tutti e quattro in mezzo alla strada! In un ospizio! Mi vuol mettere in un ospizio! E l'ha scelto anche lontano, la baldraccona!

Olimpia Sarà migliore...

- Marina Ma che migliore! Ma che c'hai dentro le orecchie, la rena? Vuoi che ti presti il corno? È per vedermi meno possibile! Ma stavolta la frego io! Se crede di aver trovato una suocera stupida, si sbaglia di grosso!
- Olimpia Sì, Marina, ma ora calmati...
- Marina Non mi calmo, no! E tu ricordati che devi testimoniare...quando verrà l'avvocato devi dire per filo e per segno quello che hai sentito...mi sono finta sorda proprio per cogliere mia nuora in castagna, e finalmente il momento è arrivato... hai sentito? "Con tre o quattro viaggi ci si leva il pensiero..." Spera che muoia presto, la baldraccona...*fa le corna* TIÈ! FINO A CENTOTRENTANNI VOGLIO CAMPARE! TIÈ!
- Olimpia Oh mamma mia va a finire che ci vado di mezzo io...ma non potevi scegliere qualcun altro? Queste sono cose da giovani...ma guardate che debbo fare alla mia età...ma perché non hai usato un registratore?
- Marina Mi ha detto l'avvocato che la registrazione in tribunale non conta nulla. Ci vuole un testimone oculare.
- Olimpia Oculare? Ma io ero sotto il tavolino! Non ho visto nulla!
- Marina Ma hai sentito, no?
- Olimpia Sì, per sentire ho sentito...
- Marina E allora sei un testimone orecchiale!
- Olimpia Ma dai, Marina...
- Marina Sicuro! Hai sentito tutto, e questo basta e avanza...e poi tu sei la mia amica del cuore! Abbiamo condiviso tutto in gioventù, scuola, amori, tutto...e ora mi vorresti lasciare in balia di una nuora petulante, antipatica e baldraccona che mi vuole rinchiudere in un ricovero?
- Olimpia No, che c'entra...e l'avvocato quando verrà?
- Marina Oggi alle quattro.
- Olimpia Oggi? Ma oggi è domenica!
- Marina Non preoccuparti...se lo paghi un avvocato lavora anche a Natale e Pasqua. È sul piede di guerra, e sta solo aspettando l'occasione giusta...dopo gli telefono, e gli dico che oggi alle quattro il nemico non c'è...dunque, mia nuora ha detto che l'ospizio è a una sessantina di chilometri... quindi tra andare, visitare il ricovero e tornare tre orette buone gli ci vorranno...sì, le quattro è l'ora giusta. Naturalmente ci dovrai essere anche tu. Dovrai riferire.
- Olimpia Io? Ma non posso! Alle sette si gioca a tombola dalla Bice! E prima c'è la sfilata dei carri!
- Marina Al diavolo anche la tombola e la sfilata! Sei o non sei mia amica?
- Olimpia Ma certo! Però la tombola e la sfilata...
- Marina Ma fammi il piacere! Ti aspetto alle quattro...ah, ma poi hai sentito? Credono che io sia svanita! Via, adesso vattene, che se non ti vedono è meglio...ah, aspetta...tieni diecimila lire...e su questo foglio ci sono i tre numeri da giocare...*le porge i soldi e il foglietto e i soldi.*
- Olimpia Marina! Ma è domenica!
- Marina Domenica?!?
- Olimpia Lo vedi che un po' svanita sei? È inutile, alla nostra età...
- Marina Me lo sono dimenticato e basta! Può succedere, no?
- Olimpia Certo, certo...
- Marina Peccato non posso giocare al lotto...sentivo che era la volta buona...
- Olimpia Marina, non è mai la volta buona...quant'è che giochi al lotto? C'hai lasciato un patrimonio!
- Marina Ma che patrimonio! Vai, vai!

- Olimpia Sì, vado, vado...ci vediamo nel pomeriggio... *Esce dal fondo, e uscendo gli sfugge la porta che fa un fracasso infernale; Marina è tornata a fare la maglia; entra Nemo, evidentemente spaventato; guarda la porta, guarda Marina, poi si gratta la testa, perplesso.*
- Nemo Mamma, hai sentito nulla? *Marina continua a fare la maglia; Nemo le si avvicina e le tocca un braccio; Marina sobbalza.*
- Marina O Nemo, ma che sei scemo? M'hai fatto prendere una paura...*Prende il corno* Che c'è? Che è successo?
- Nemo È successo che ho sentito un fracasso infernale...
- Marina Ah sì? Io non ho sentito nulla...mi si deve essere tappato un orecchio...
- Nemo Ma dai, mamma...scherzi sempre...
- Marina Nemo, mi accompagni in camera? Mi voglio sdraiare un po', stamani devo avere la pressione bassa, mi tremano le gambe... *si alza e si mette il corno sotto braccio.*
- Nemo Vieni, mamma...il corno lo puoi lasciare qui...
- Marina CHE HAI DETTO?
- Nemo Appunto. DICEVO, PORTA ANCHE IL CORNO CHE NON SI SA MAI! *Escono da sinistra.*

Scena V

Morgan, Spugna, Nemo

Entrano dal fondo, di soppiatto guardandosi intorno; Morgan dovrà avere una folta barba nera, e sarà vestito proprio da pirata, con la classica fascia sull'occhio; Spugna (chiamato così perché è sempre alticcio) avrà calzoncini sotto il ginocchio, canottiera a righe stile gondoliere veneziano, cinta in vita, una fiaschetta di Rum legata al collo, e avrà anche un uncino al posto della mano sinistra. Morgan avrà una voce grossa, autoritaria, da comandante; Spugna sempre una voce traballante, con accento spagnolo, da forte bevitore. Spugna avrà un vecchio forziere molto pesante; I due si urtano in maniera comica, anche perché Spugna traballa continuamente, piuttosto ubriaco.

- Morgan *Dandogli uno scapaccione* CORPO DI MILLE ALABARDE SFIATATE! SPUGNA, STAI ATTENTO DOVE METTI I PIEDI!
- Spugna Me scusi comandante...no able veduta...e poi il tremolio della nave...
- Morgan MA QUALE NAVE?
- Spugna Guardandosi intorno PESTE BUBONICA! DONDE STA' L'IMBARCADERO?
- Morgan *Dandogli uno scapaccione* CRETINO! QUANTO RUM TI SEI TRACANNATO? NON RICORDI? LA NAVE È AFFONDATA!
- Spugna AFFONDATO? L'IMBARCADERO? PESTE BUBONICA! E CHI FU?
- Morgan LA TEMPESTA, SPUGNA, LA TEMPESTA! Già, ma se ti chiami Spugna un motivo ci deve pur essere...*guardandosi intorno bene, la casa è questa.*
- Spugna Esta più che a una casa, somiglia molto a una dimora.
- Morgan *Dandogli uno scapaccione* MA CERTO CHE È UNA DIMORA! DEFICIENTE! UNA CASA E UNA DIMORA SONO LA STESSA COSA!
- Spugna Ah sì? Capitan Morgan, a star con voi se impara sempre cose nuove.
- Morgan Dammi un po' di rum.
- Spugna *Agitando la fiaschetta* Me dispiace tianto, Capitan...finì stamani...
- Morgan Certo che finì! Ne bevi a litri!
- Spugna Solo un sorsetto ogni tanto...per retemprarme un pochito dal traballio di esto imbarcadero.
- Morgan *Dandogli uno scapaccione* È AFFONDATO! L'IMBARCADERO È AFFONDATO!

Spugna Affondato? Deve esser per quello che non lo vedo...Peste bubbonica...la mia memoria non è più ella del tempo passato...

Morgan Va bene, va bene...vediamo se c'è qualcuno in casa...

Spugna Subido: EHI, DI CASA, CE STA' NIGUNO?

Morgan *Dandogli uno scapaccione* ZITTO! IDIOTA! Non dobbiamo farci notare...

Spugna Capitan Morgan, ma siete sicuro che l'abitazion sia esta?

Morgan Ma sì, ma sì...anche se sono passati trentanni la riconosco benissimo.

Spugna Eschiusi la question, Capitan Morgan...ma porquè noi siamo achì?

Morgan CORPO DI MILLE ALABARDE SFIATATE, TE L'HO DETTO IERI SERA!

Spugna Appunto, mio Capitan...le cose è meglio se me le ablate la mattina...sono più fresco.

Morgan *Dandogli uno scapaccione* NON SEI PIU' FRESCO, SEI MENO UBRIACO!

Spugna Come volete voi, Capitan Morgan.

Morgan Dobbiamo nascondere il forziere...

Spugna *Guardandosi intorno* PESTE BUBONICA! FORZIERE? CHE FORZIERE?

Morgan *Dandogli uno scapaccione* CRETINO! CHE COS'HAI SOTTO IL BRACCIO?

Spugna *Annusandosi* L'ascella de destra.

Morgan SPUGNAAA!!!!!! QUELL'ALTRO BRACCIO!!!!!!

Spugna L'ascella de manca.

Morgan IL FORZIERE, SPUGNA, IL FORZIERE!!!!

Spugna Ah, questo? Il bauletto? Ma porqué lo volete rimpiazzar?

Morgan NON LO CHIAMARE BAULETTO! È UN FORZIERE!

Spugna E porquè lo volete rimpiazzar proprio in esta casa?
Perché il trauma mi ha fatto tornare la memoria...questa è casa mia! Ci abitavo con mia sorella Marina suo marito e suo figlio, che era piccolo...e nella mia camera c'era una botola segreta nel pavimento...un posto sicurissimo!

Spugna Ah, ecco. Ho comprendito.

Morgan Trent'anni fa mi imbarcai...ero capitano di una nave nuova fiammante...che naufragò al largo del Pacifico.

Spugna Eh, la mala suerte...

Morgan Già. Persi la memoria, e arrivai su un'isola disabitata, e fuori dalle rotte...e lì passai dieci anni senza vedere anima viva, come Robinson Crosuè, solo che io non avevo neanche Venerdì...

Spugna Capitan, anche a me me dicono sempre che mi manca qualche venerdì...

Morgan Non mi interrompere, altrimenti perdo il filo. Poi arrivarono gli americani, e costruirono quel Resort turistico...ed ebbero la fantastica idea di inscenare battaglie tra pirati per attirare i turisti...e io e te ci abbiamo fatto i bucanieri per vent'anni...che bei momenti che abbiamo passato! Morgan il bucaniere e il suo secondo Spugna...

Spugna Che storia commovente. Me vien da frignar. Se penso che io arrivai proprio con los americanos...che me promisero mari e monti...*Si soffia il naso con un lembo della camicia o con fazzoletto al collo.* Però non ho comprendido una question.

Morgan Dimmi, Spugna, dimmi.

Spugna Da dove salta fora?

Morgan Che cosa?

Spugna Esto bauletto.

Morgan FORZIERE!

Spugna Forziere...

Morgan SPUGNA! MA È POSSIBILE CHE TU ABBA LA TESTA DURA COME LA CORTECCIA DI UN PINO? TE L'HO DETTO UN MILIONE DI VOLTE! NON TE LO RIPETO PIU'!

Spugna E la memoria quando vi tornò o mio Capitan?

Morgan Un paio di mesi fa, quando la nave dove facevamo lo spettacolo affondò. Ormai era logora...quante volte ho detto ai responsabili di cambiarla! Ma loro duri...

Spugna PESTE BUBONICA! È AFFONDATO L'IMBARCADERO?

Morgan CORPO DI MILLE ALABARDE SFIATATE! MA NON CAPISCI PROPRIO NULLA!

Spugna Nun se alteri Capitan Morgan che le coronarie si incrinano...

Morgan *Facendogli le corna* TIÈ! E poi sono tornato perché mi piacerebbe vivere qui, nella città dove sono nato, magari circondato dall'affetto dei miei cari, ammesso che ci siano ancora...sto invecchiando, e non ho più voglia di scorrazzare a destra e a manca.

Spugna Peste bubbonica...mi vien da frignar, Capitan Morgan...e io che farò?

Morgan Ma starai qui con me, naturalmente!

Spugna *Lo abbraccia piangendo* Grazias mio Capitan!

Morgan E smettita di frignare come una donniciola!

Spugna Un'altra cosa non able comprendito...perché siam vestiti con le vesti di quando trabacchiamo in mezzo ai turistas facendo i bucanieri?

Morgan E anche questo te lo avevo già detto: perché è periodo di carnevale, e qui in città è festa grande...così non daremo nell'occhio...

Nemo *Entra da sinistra* O MAMMA MIA! CHI SIETE?

Morgan Noi...noi....

Nemo Ah, ho capito! Siete Capitan Uncino e Spugna! Siete venuti a prendere Peter Pan?

Spugna Per tode le filibuste, per buona sorte tiengo del Rum... *si attacca alla fiaschetta*

Morgan *Dandogli uno scapaccione* E BASTA! E POI NON ERA FINITO?

Spugna Nun bevo mica...ormai il movimento està automatico.

Nemo Accidenti che realismo! Anche la parlata spagnola...Bravi! Devo dire che mi piace anche il carro, lo vidi domenica scorsa, e non è male...e anche voi...siete eccezionali...il bauletto, poi, sembra davvero un bauletto del seicento...di legno tarlato...chissà quante tempeste ha passato...

Morgan Non è un bauletto, è un forziere.

Nemo Ah sì? E che differenza c'è?

Morgan Un bauletto è un bauletto, un forziere è un forziere.

Nemo *Ridendo* Non fa una piega... a guardarvi sembra che siate scampati a un naufragio...

Spugna PESTE BUBONICA! COME LO SA ESTO OMBRE?

Morgan *Dandogli uno scapaccione* ZITTO! A Nemo Di che naufragio andate cianciando?

Nemo "Andate cianciando?" Anche la parlata! Siete formidabili...*guardandoli bene* Non vi ho mai visto qui in città...venite da fuori?

Spugna Capitan, segundo me esto hombre ce sfondella de brutto...

Morgan Zitto Spugna! Sì, veniamo da fuori.

Nemo Mi pareva...sapete, il posto è piccolo, e ci si conosce tutti...chi più chi meno...*guardandolo* Eppure lei non mi sembra una faccia nuova...

Spugna Capitan, esto hombre pone troppe question...lo possiamo torturare?

Nemo *Ridendo a crepelle* "Lo possiamo...ah ah! Torturare...ah ah!"

Morgan Insomma, di che carro si tratta?

Nemo Come che carro? Ma il vostro, naturalmente! Quello dei pirati! Va beh, aspettate qua che vado a chiamare Peter Pan...voglio dire, Andrea...ma...scusate, c'è una cosa che non capisco...

Morgan Quale?
 Nemo L'uncino al posto della mano mozzata non lo dovrebbe avere capitano Uncino? Perché l'ha Spugna?
 Spugna PER TODE LE BURRASCHE! PERCUÈ PERDÌ LA MANO NELLA CONTESA!
 Nemo Che contesa?
 Spugna La contesa co un mozzo merdioso d'un galeon Portoghese nella taverna dello Zoppo!
 Nemo Un mozzo merdioso?
 Spugna Proprio esso! Lo conoscete?
 Morgan *Dandogli uno scapaccione* ZITTO, SPUGNA! L'uncino? Ce lo siamo scambiato... perché portarlo è un po' fastidioso...e anche per dare una versione nuova della storia...
 Nemo Bravi! Che realismo! Che realismo! " Lo possiamo torturare...il mozzo merdioso...ah ah!" *Esce ridendo da destra.*
 Spugna Ma chi era esto tipo?
 Morgan Non lo so. Però somiglia un po' a mia sorella Marina...forse è il figlio...l'avevano un figlio. Ai tempi era piccolo, ma l'età sembra che corrisponda...
 Spugna Capitano Morgan, chiedo el permesso de ritirarme nella toiletta.
 Morgan Spugna, te l'ho detto mille volte: non importa che tu mi chiedi il permesso per queste cose...
 Spugna Lo sapete mio capitano, se non mi date el permesso non riesco a defecàr.
 Morgan Qualche volta ti dico di no, così scoppi e chi s'è visto s'è visto! Va bene, vai pure.
 Spugna Està un problema. Io non sàbe donde està la buca cacatora.
 Morgan Quaggiù, vicino alle camere...vieni, ti accompagno così vedrò se la mia vecchia camera esiste ancora. *Esce da sinistra seguito da un traballante Spugna.*

Scena VI

Andrea, Doria.

Andrea *Entrando da destra seguito da Doria* Allora? Dove sono?
 Doria Boh! Ha detto il babbo che erano arrivati Capitano Uncino e Spugna...
 Andrea Questa cosa mi suona strana...Capitano Uncino e Spugna nelle altre sfilate erano Mario e Luigi, i cuochi del mio rione... ora saranno indaffarati in cucina per preparare il pranzo a noi figuranti...non capisco perché sarebbero venuti qui...e poi il babbo li avrebbe riconosciuti.
 Doria Secondo me ha voluto farci uno scherzo.
 Andrea Ma figurati! Uno scherzo il babbo! E quando mai è successo?
 Doria C'è sempre una prima volta...
 Andrea Doria, ma di chi stai parlando? Il babbo non ha mai fatto e non farà mai uno scherzo a qualcuno...è troppo serio, lui!
 Doria Ti confesso che un po' sono preoccupata...
 Andrea E di che?
 Doria Come di che? Ma non ti sei accorto come lo tratta la mamma?
 Andrea Mi sembra che il babbo la prenda con filosofia...
 Doria Lo pensavo anch'io. Ma ora ho come l'impressione che la misura sia colma... credo che stia per scoppiare da un momento all'altro.
 Andrea Ma che cos'ha la mamma? L'hai capito?
 Doria No. So solo che sono una ventina di giorni che non ci si campa. Scatta per un nonnulla, e non perde occasione di chiamare il babbo "Babbeo".
 Andrea Già. E questo il babbo non lo sopporta.

Doria Andrea, sarò meglio andare, altrimenti oggi niente pranzo....
 Andrea E quei due che ci volevano incontrare?
 Doria Se ne saranno andati...chissà chi erano...dai, andiamo.
 Andrea Ma sì, andiamo. Alle due dobbiamo essere pronti alla sfilata...*Escono dal fondo.*

Scena VII

Spugna, Morgan, Marianna.

Spugna *Entrando da sinistra senza bauletto seguito da Morgan che si regge la pancia, ripiegato in due dal dolore* La Toeletta occubada! Chiusa con la chiaves! Peste bubbonica... tiengo un mal de pancia... peste bubbonica!
 Morgan Era chiusa a chiave dall'interno...segno che c'era qualcuno dentro.
 Spugna Ormai estarò poco...
 Morgan Starai poco a cosa?
 Spugna A cacarme nelle braghe, mio capitano. Ho la pancia in sobbuglio.
 Morgan Coraggio, andiamo...troveremo un posto qua fuori...però hai visto? La camera dove dormivo io è ancora là... esattamente come la ricordavo...e abbiamo trovato anche il nascondiglio...È un posto sicuro, perché lo conoscevo solo io, e non l'ho mai detto ad anima viva.
 Spugna Capitano Morgan, non la tiengo più. Chiedo el permessido de defacàr nel cassetto del tavolino.
 Morgan SPUGNA! NON SI PUO'!
 Spugna E allora capitano Morgan, chiedo el permessido de andar a cercar un'altra buca cacatora.
 Morgan Aspetta, vengo anch'io...ora che abbiamo messo il forziere al sicuro sono più tranquillo...avevo sempre paura che me lo rubassero.
 Spugna Non reggo più, mio capitano...io vado.
 Morgan Aspetta, vengo anch'io. E la camera? Ci sono ancora i mobili di trent'anni fa!
 Spugna Ohi ohi! Che fittes! Capitano son vicino a scoppiar!
 Morgan Va bene, andiamo. *Si avvia verso il fondo seguito da Spugna, ma entra Marianna da destra.*
 Marianna E voi chi siete? Che ci fate in casa mia?
 Spugna Un altro contrattempo! Peste bubbonica, ormai manca pochito... *si regge la pancia* Ahi ahi!
 Marianna Ma che state dicendo? Insomma, chi siete?
 Morgan Mi presento signora: io sono il capitano Morgan, e questi è il mio vice Spugna...
 Marianna Ah, ho capito! Siete venuti a prendere mio figlio. Credo che sia già uscito.
 Spugna Capitano Morgan?
 Morgan Cosa vuoi Spugna? Non lo vedi che sto parlando con una signora?
 Spugna Peste bubbonica! Andiamo via prima che inizi el bombardamento. Ohi ohi!
 Marianna Bombardamento? Che bombardamento?
 Morgan No, niente niente...è un modo di dire...voi signora come vi chiamate?
 Marianna Marianna.
 Spugna Peste bubbonica! LA FIGLIA DEL CORSARO NERO! Ahi ahi!
 Marianna Sentite, io non ho tempo da perdere con voi: se andate al rione, Andrea lo troverete là...ma che avete? State male?
 Spugna No, no...solo un po' di mal di pancia...
 Morgan Arrivederci signora! *Fa un inchino* Spugna, precedimi.

Spugna

Uscendo a corsa PESTE BUBONICA! E ANCHE DI CORSA!!!! Via dal fondo tutti e due; il sipario si chiude ancora sulla musica di Yellow Submarine, mentre Marianna guarda perplessa verso la porta.

FINE ATTO I

ATTO II

Scena I

Andrea, Doria.

Andrea *Entrando dal fondo seguito da Doria, che ha la testa fasciata, il costume lacerato e cammina con le stampelle* Una cosa non mi hai ancora detto: chi è quel cretino che ha progettato quel cesso di carro?

Doria Massimiliano, il solito dell'anno scorso...

Andrea Lo sapevo. Eccolo di nuovo...sbaglio o ci furono dei problemi anche allora?

Doria Sì, ma che c'entra! Fu colpa del trattore che trainava il carro...frenò di colpo quando quel gatto attraversò la strada...

Andrea E un Andreotti alto quattro metri cadde in terra, andando in mille pezzi...

Doria Per fortuna non c'era nessuno sotto, altrimenti sai che frittata!

Andrea E oggi perché è venuto giù l'alveare con tutti i politici dentro?

Doria E chi lo sa...forse pesava troppo...

Andrea Doria, io invece penso che quel Massimiliano sia un idiota. È il secondo carro che gli crolla!

Doria Va beh, ma non è colpa sua... non l'ha mica costruito! L'ha solo progettato.

Andrea L'ha solo progettato? Non riesco a capire perché lo difendi... per poco su quel carro non ci lasci le penne! Ma lo sai che se quella specie di alveare cadeva mezzo metro più là rimanevo figlio unico? E poi, dopo tutto quello che ti ha fatto! *La guarda* Ma perché sei diventata tutta rossa? Non mi dire... *realizza* NO! NON CI CREDO! Ma non era una storia finita?

Doria Prima...

Andrea Prima? Che vuol dire prima?

Doria Vuol dire che ci siamo...ci siamo incontrati, ecco...ma poi a te che ti importa? Sei mio fratello, mica mio marito!

Andrea Certo, certo...e poi ognuno della sua vita ne fa quello che vuole... ma non si era messo con la farmacista?

Doria Prima...

Andrea Ancora? E ora che vuol dire?

Doria Che l'ha lasciata.

Andrea Ah ecco...e l'hai ripreso te!

Doria Soffriva...

Andrea Eh già. Soffriva.

Doria Sospirava...

Andrea Immagino.

Doria Piangeva...

Andrea Eh già. Piangeva.

Doria Mi ha detto che amava solo me...

Andrea Già. Solo te. L'avrà detto anche alla farmacista.

Doria No, no...mi ha detto che io sono e sarò sempre l'unica donna della sua vita...

Andrea Eh sì, l'unica donna. E per dimostrarti il suo amore per poco non ti ammazza.

Doria Al pronto soccorso mi ha detto che se fossi morta lui non avrebbe potuto vivere, e in qualche modo mi avrebbe raggiunto nell'aldilà...

Andrea Questo è facile. Basta che il prossimo anno progetti un altro carro e ci stia sotto.

Doria È stato un incidente!

Andrea Va bene, ho capito. Però poi non venire nella mia camera a piangere come facesti quando ti lasciò l'ultima volta perché stavolta ti prendo a

calci...anche se sei mia sorella. *Guardandosi intorno* piuttosto, in casa non c'è nessuno? NONNA?

Doria Sì, nonna...e quando ti sente quella? La nonna sarà a letto, e il babbo e la mamma hanno detto che tornavano verso le sei...che ore sono?

Andrea Le cinque e mezzo. ma dove andavano lo sai?

Doria No. Però mi ha detto la mamma che era una cosa importante.

Andrea Andiamo Doria, andiamo a toglierci questi costumi...il tuo poi...tutto strappato...

Doria Andiamo, mi voglio dare un po' di pomata...meno male non ho nulla di rotto... solo una brutta distorsione...*Escono da destra.*

Scena II

Morgan, Spugna, avvocato.

Morgan *Entra dal fondo, seguito da Spugna che è visibilmente ubriaco; Morgan è vestito da frate, Spugna da suora, naturalmente avrà a tracolla la fiaschetta del Rum.*

Forza, Spugna, cammina! Dobbiamo recuperare il forziere...

Spugna Sì mio capitano. Però ce sta una cosa che non ho comprendido bene.

Morgan *Dandogli uno scapaccione* CORPO DI MILLE ALABARDE SFIATATE! Ma è possibile che tu non capisca mai niente di quello che ti dico? Cos'è stavolta che non hai capito?

Spugna Porquè ce siam tramutati con esti vestiti. Non eravamo giusti come bucanieri?

Morgan Perché prima davamo troppo nell'occhio...

Spugna Ah, ecco. Invece ora...e perché io da suora? Lo sable mio Capitano che porta iella?

Morgan Ma che iella! E poi in quel convento al sole ad asciugare c'erano un sacco di vestiti da suora e solamente questo saio...però la fiaschetta del Rum la potevi anche togliere! Le suore non le portano!

Spugna Lo sapete mio Capitano, io e lei non ci lasciamo mai...e porquè in un convento di suore c'era anche un vestito da frate?

Morgan E che ne so io! Sarà il confessore! Hai finito con le domande idiote? Allora d'ora in poi tu sarai Suor...suor Bàrbara.

Spugna Nun se potrebbe far Barbèra?

Morgan Spugna! Io invece sarò...sarò...Fra'...Fra'...

Spugna FRÀ-STORNATO!

Morgan *Dandogli uno scapaccione* SPUGNA! SFONDELLI IL TUO CAPITANO?

Spugna Ma no, mio Capitano...Dicevo che me sento frastornato...nun son abituato a vestimme da suora. E che io de monaca conosco solo la foca.

Morgan Frà Gaudenzio! Sarò frà Gaudenzio...forza, andiamo a riprendere il forziere...

Spugna Porquè se deve riprender el forziere? Non sta bene donde sta?

Morgan Te l'ho detto e ripetuto: non mi fido.

Spugna Peste Bubonica! Porquè?

Morgan Non lo so, una sensazione...insomma, lo devo riprendere, non sono tranquillo. Ecco l'idea, Spugna: vai sotto il tavolo e tieni le orecchie bene aperte. Così se entra qualcuno non ti vede...io torno tra poco.

Spugna E se mi scoprono?

Morgan *Con voce solenne* Ti impiccheranno al più alto pennone della nave come tutti i bucanieri che si rispettino.

Spugna Quale nave? Esta è una dimora!

Morgan E allora ti impiccheranno allo sportello di un armadio... o ad un lampadario.

Spugna Insomma, sempre appeso come un'aringa finirò.

Morgan CORPO DI MILLE ALABARTDE SFIATATE! Forza, forza, non c'è tempo da perdere! Potrebbe arrivare qualcuno!

Spugna Vado sottocoperta, mio capitan! *Si infila sotto il tavolo*

Morgan Bravo. E mi raccomando...fai silenzio, e tieni ben aperte le orecchie...io vado a cercare il forziere...*Esce da sinistra*

Avvoc *Entra dal fondo; dagli occhiali spessi si intuisce che è fortemente miope.* Permesso? Signora Marina? Signora Marina? C'è nessuno in casa?

Spugna *Da sotto il tavolo* No. Acchì nun ce sta niuno.

Avvoc *Spaventata* AHHH!!!! CHI È CHE PARLA?

Spugna Io.

Avvoc Io? Ma io chi? E dov'è?

Spugna Signora, per favor, una question per volta che nun comprendo troppo ben.

Avvoc Ma insomma, dov'è?

Spugna Chi?

Avvoc LEI! LEI CHE STA PARLANDO!

Spugna Ah, io? Sottocoperta.

Avvoc Sottocoperta?

Spugna Sì, vicino alla cambusa.

Avvoc MA NON È MICA UNA NAVE QUESTA!

Spugna *Mettendo la testa fuori dal tavolino dalla parte del pubblico* AH NO? PESTE BUBBONICA! E allora donde me trovo?

Avvoc Sotto il tavolino!

Spugna El tavolino della taverna dello Zoppo?

Avvoc No. Il tavolino della casa della signora Marina. Ma che cos'è lei? *Lo guarda da vicino* Addirittura una suora?!?!? E perché una suora è sotto al tavolino?

Spugna PESTE BUBBONICA! DOV'È LA SUORA? PORTA IELLA!

Avvoc Ma come dov'è! È lei la suora!

Spugna Ah già, sono io... È vero, sono una suora d'un convento donde ci sta anche Frà Gaudenzio che ci confessa tutte.

Avvoc Ma che sta dicendo? Ha visto per caso Marina?

Spugna E chi è esta Marina?

Avvoc Ma come chi è...la padrona di casa...MA CHE COS'È LEI, UBRIACA?

Spugna Piano con le offese altrimenti chiamo un avvocato...

Avvoc IO SONO L'AVVOCATO LUCIANA TRITAPALLE!

Spugna *Esce da sotto il tavolino, la squadra e si gratta la testa* Trita...?

Avvoc PALLE!

Spugna E come fa?

Avvoc Come fo?

Spugna A tritar le palle...

Avvoc NIENTE! NON TRITO NIENTE! È IL MIO NOME! E SONO UN AVVOCATO!

Spugna Bene. Ma nun se scaldi che sembra matta come un'anguilla. Allora lei è un avvocato?

Avvoc SÌ!

Spugna Bene. Accetterebbe de difenderme?

Avvoc Dipende. Mi esponga la questione.

Spugna Vostro onore, c'è una donna che mi ha dato dell'ubriaca...

Avvoc MA CHE...SONO IO CHE LE HO DATO DELL'UBRIACA! IO, HA CAPITO?

Spugna Ah, è vero...è lei...*Si gratta la testa* E allora l'avvocato Tritapalle donde sta?

Avvoc BASTA! LA SMETTA!

Spugna Ma se non le racconto el fatto accaduto, commo può defenderme?

Avvoc *Tra sÈ e sÈ* Calmati, Luciana, calmati...è solo una suora ubriaca...calmati...
 Spugna Signora, sta parlando con l'avvocato? Deve essere andato via...
 Avvoc NO! NON STO PARLANDO CON NESSUNO! ACCIDENTI A QUANDO L'HO TROVATA!

Spugna PESTE BUBONICA! MI HA TROVATO? ORA MI IMPICCHERANNO AL LAMPADARIO!

Avvoc ADDIRITTURA?!?
 Spugna PEGGIO ANCORA! ALLO SPORTIELLO DE UN ARMADIO!
 Avvoc MA COSA STA DICENDO?
 Spugna Niente, non sto dicendo niente, perché or che mi rammento, el mio Capitan me disse di non ablar con nessuno...addio. me ritiro sotto coperta. *Si nasconde sotto il tavolo.*

Avvoc Oh mamma mia, questa chi la capisce è bravo...meglio che vada a cercare la signora Marina... Vediamo se è in cucina. *Via da destra*

Morgan *Rientrando da sinistra, sconvolto* NON C'È PIU'! IL FORZIERE NON C'È PIU'!
 SPUGNA! VIENI FUORI, SPUGNA!

Spugna *Mettendo fuori la testa* ECCOMI...PESTE BUBONICA! COME SAREBBE A DIR NON C'È PIU'?

Morgan Sarebbe a dire che il forziere è sparito!
 Spugna *Uscendo completamente da sotto il tavolo* Mio Capitan, siete seguro de aver mirato bene nel posto giusto?

Morgan *Dandogli un poderoso calcio nel di dietro* ECCO FATTO! ORA SONO SICURO DI AVER MIRATO BENE NEL POSTO GIUSTO!

Spugna AHI! Capitan, perché ve la prendiete sempre con me?
 Morgan PERCHÈ SEI IL MIO SECONDO! UN'ALTRA AFFERMAZIONE COME QUESTA E TI METTO AI FERRI!

Spugna Como una bisteccas?
 Morgan *Dandogli uno scapaccione* SPUGNA!
 Spugna Mio capitan, e ora che facciamo?
 Morgan Non lo so, non lo so...so solo che se aprono il forziere siamo rovinati...
 Spugna Non lo possono aprir.
 Morgan Perché?
 Spugna *Tira fuori una catenina con una chiave enorme da sotto il vestito* Perché la chiave del forziere sta acchì intorno al mio collo.

Morgan CORPO DI MILLE ALABARDE SFIATATE! SPUGNA! SEI LA MIA SALVEZZA! *Lo bacia con enfasi* Accidenti, ti sei bevuta una distilleria? *Lo squadra* Ma lo sai che vestito da suora fai proprio schifo?

Spugna Capitan, se ci vedono...un frate che bacia una suora...
 Morgan Il vero scandalo sarebbe se baciasse una suora brutta come te.
 Morgan MI È VENUTA UN'IDEA!
 Spugna Me spoglio?
 Morgan Ma che ti spogli! Questa è un'idea astuta per scoprire chi si è permesso di rubare il forziere...

Spugna Un'idea astuta? Oh Vergin dell'onde...
 Morgan SPUGNA! PERCHÈ TEMI LE MIE IDEE? SONO IO CHE DOVREI TEMERE LE TUE!
 Spugna Perché, ne ho mai avute?
 Morgan Eccome!
 Spugna Ah sì, ora ricordo... quella volta che sbarbai el tappo dal fondo della scialuppas?
 Morgan Proprio quella volta, sì!
 Spugna Peste bubbonica! Me credevo de mirar il tappo della fiaschetta di rum.

Morgan Già. E per poco non affondavamo...insomma, basta. Ora torneremo nella camera e ci apposteremo sotto il letto: prima o poi qualcuno verrà, e noi sapremo cos'è successo al nostro forziere... andiamo.

Spugna Obbedisco, mio Capitan. *Escono da sinistra.*

Scena III

Marianna, Nemo, Avvocato

Nemo *Entrando dal fondo* MAI! La mamma in un ricovero mai!

Marianna Ma non è un ricovero! Non hai visto che bella struttura? Quando si entra sembra di essere in un albergo a cinque stelle! E poi non hai visto com'è gentile il personale? Quasi quasi ci andrei anch'io...

Nemo Ecco, brava, e allora vacci!

Marianna NEMO! NON T'AZZARDARE, SAI? È UN MODO DI DIRE!

Nemo Ah sì? Peccato!

Marianna Attento Nemo, stai passando il limite...lo sai che lo faccio solo per il suo bene...

Nemo Sì, per il suo bene...diciamoci la verità, una volta per tutte: lo fai perché non la sopporti più! E poi così lontano...ti rendi conto che la potremmo andare a trovare raramente?

Marianna *Al pubblico strofinandosi le mani* Già...proprio raramente...che peccato!

Nemo E poi hai sentito quanto costa?

Marianna Ce li ha i soldi, ce li ha...ce li deve avere...in casa non scuce mai una lira...dove la dovrebbe mettere la pensione?

Nemo E va bene...e se anche ce li avesse? Quello che non sopporto è l'idea della mamma in una casa di riposo.

Marianna Te ne farai una ragione. Andiamo a metterci qualcosa di più comodo, andiamo...*Esce da destra seguita da Nemo.*

Scena IV

Marina, Olimpia, Avvocato

Marina *Entra da sinistra seguita da Olimpia col forziere sotto braccio* Ecco, vedi? Non c'è! L'avvocato non c'è!

Olimpia Avrò avuto un contrattempo...vedrai che arriverà presto.

Marina Già. E se arriva prima Nemo con quella baldraccona della moglie?

Olimpia Pazienza.

Marina PAZIENZA? CHE VUOL DIRE PAZIENZA?

Olimpia Marina, e calmati una buona volta! Altrimenti me ne vado dalla Bice a giocare a tombola!

Marina Ma che Bice e Bice! Non lo capisci che se quei due incontrano l'avvocato salta per aria tutto il piano?

Olimpia E allora? Cosa possiamo fare?

Marina Non lo so...ma che ci sarà in questo forziere?

Olimpia Lo chiedi a me? Dove l'hai trovato di preciso?

Marina Te l'ho già detto: ho un posto segreto dove nascondo la pensione che riscuoto, prima che ci metta le mani sopra la baldraccona...è nella camera accanto alla mia, quella che una volta era di mio cognato. Stamani sono andata a vedere se per caso mi era rimasto qualcosa e ho trovato questo forziere...davvero un bel mistero...*cercando di forzarlo* ma è chiuso a chiave...

Olimpia Chi ce lo può avere messo?

Marina Non lo so, non lo so...forse è dei ragazzi, mi sembra che Andrea alla sfilata fosse su un carro di pirati...ma perché l'ha nascosto? Boh, so solo che è meglio se lo rimetto dov'era...e poi ho anche dimenticato il corno in camera.

Olimpia Allora io vado via...

Marina Olimpia! Non puoi andare ora! E se arriva l'avvocato? Aspettami qua. Anzi, fai una cosa, così non corriamo rischi: vai sotto il tavolo, e tieni gli orecchi bene aperti...così se rientrano quei due li potrai ascoltare ancora...

Olimpia Ancora? Ancora sotto il tavolo? A stare gobboni lì sotto mi viene l'artrosi!

Marina L'hai di già l'artrosi... forza, forza, è l'ultimo sacrificio che ti chiedo...

Olimpia Uffa! *Va sotto il tavolo, ma rimette subito fuori la testa* E se arriva l'avvocato?

Marina Esci fuori e ti presenti.

Olimpia E come faccio a riconoscerlo?

Marina È una donna...con degli occhiali spessi così! E poi non fare sembrare tutto così difficile! Un avvocato è un'avvocato! Torno presto. *Via da sinistra; Olimpia si nasconde sotto il tavolo.*

Avvoc. *Rientra da destra* Nessuno! Ma io mi domando...tutto aperto...e poi certa gente si lamenta perché rubano nelle case...mah! *Verso il tavolino* EHI! È ANCORA LI' SOTTO? È inutile che faccia finta di non esserci, sa...le vedo una scarpa! Esci da sotto il tavolo! Allora?!? Le è passata la sbornia? E RISPONDA, UNA BUONA VOLTA!

Olimpia *Da sotto* Eccomi, eccomi...

Avvoc. Accidenti, e lei chi è? Cosa c'è la sotto, un condominio? Dov'è la suora di prima?

Olimpia Suora di prima? Condominio? Che condominio? Ma lei... è l'avvocato, lei?

Avvoc. Sì, avvocato Luciana Tritapalle.

Olimpia Trita?

Avvoc. Palle. Con chi ho il piacere di parlare?

Olimpia Io sono l'Olimpia, amica di Marina.

Avvoc. Addirittura la famosa testimone oculare!

Olimpia Orecchiale, avvocato, orecchiale...

Avvoc. Orecchiale?

Olimpia Sì, non ho visto nulla, ho solo sentito.

Avvoc. Capisco. E quella suora che era poco fa sotto questo tavolo chi era?

Olimpia Ancora la suora? Che suora?

Avvoc. C'era una suora poco fa sotto questo tavolo.

Olimpia Davvero?

Avvoc. Davvero.

Olimpia Non ne so nulla.

Avvoc. Guardi bene. Non c'è nessun altro?

Olimpia *Uscendo* Sono sola... *alza la tovaglia dal lato pubblico* Guardi lei stessa.

SCENA V

Avvocato, Olimpia, Marianna, Nemo.

Marianna *Entra, seguita da Nemo* Buonasera. salve Olimpia...cercava Marina?

Olimpia No...sì...cioè...

Marianna Sì o no?

Olimpia No.

Nemo Buonasera Olimpia...*poi all'avvocato* Lei sarebbe?

Avvoc. Avvocato Luciana Tritapalle...

Nemo MA DAI! UN ALTRO SCHERZO DI CARNEVALE! *Ridendo*

Avvoc Scherzo di carnevale?
 Nemo Non penserà mica che io creda che si chiami così davvero?!? Tritapalle? *Ridendo*
 Avvoc Signore, non offenda il mio casato. Per sua norma e regola la mia è una famiglia nobile, addirittura diretta discendente dei Conti Trita da parte di mamma, e Marchesi Palle da parte di mio padre.
 Nemo Non avevo dubbi... *Ridendo*
 Avvoc Di che cosa non aveva dubbi? Che fossi nobile?
 Nemo No...Che che le palle appartenessero a papà e che le tritasse la mamma! *Ridendo*
 Avvoc INSOMMA BASTA! NON SONO VENUTA FIN QUI PER SENTIRMI OFFENDERE! SIGNORE, SI QUALIFICHI!
 Nemo Hai sentito Marianna? Hai sentito? "Signore si qualifichi..."
 Marianna SI QUALIFICHI? PIUTTOSTO CHE CI FA LEI IN CASA NOSTRA?
 Avvoc Casa vostra? Non mi risulta.
 Nemo COSA? MA COME SI PERMETTE?
 Avvoc A me risulta che la casa sia di proprietà della signora Marina, la quale mi ha addirittura mandata a chiamare.
 Marianna Mandata a chiamare? E per quale ragione, scusi?
 Avvoc Per difendere i suoi diritti che stanno per essere lesi.
 Nemo Diritti? ma che cosa sta dicendo?
 Olimpia Ecco fatto, la frittata è fatta! *Si fa cadere sulla poltrona*
 Marianna SIGNORA OLIMPIA! Che cos'è questa storia? Ne sa qualcosa lei?
 Olimpia Sì...no...
 Marianna SI' O NO?
 Olimpia No.
 Avvoc E invece sì. La signora Olimpia è addirittura il nostro testimone oculare.
 Olimpia Orecchiale...
 Avvoc Pardon, orecchiale.
 Nemo Insomma, ora basta. O mi raccontate per filo e per segno cosa sta succedendo o tempo tre secondi chiamo la polizia. *Si avvia verso il telefono*

SCENA VI

Avvocato, Olimpia, Marianna, Nemo, Andrea, Doria.

Andrea *Entra da destra seguito da Doria; sono in tuta; Doria ha una stampella* Ma che succede qui? E chi è vuol chiamare la polizia?
 Marianna Tuo padre...O MAMMA MIA DORIA, CHE HAI FATTO ALLA GAMBA?
 Doria Niente, niente...una distorsione alla caviglia...ma che succede?
 Nemo Succede il qui presente avvocato Tritapalle ci sta per spiegare perché è qui, e se non lo fa entro dieci secondi telefono alla polizia.
 Andrea Tritapalle? Ma dai, babbo, non l'hai capito che è uno scherzo? Come fa ad avere un nome così? Tritapalle!
 Avvoc NON È UNO SCHERZO! MI CHIAMO LUCIANA TRITAPALLE!
 Doria Beh, allora lasciamola parlare...
 Avvoc Grazie signorina. Dunque, sono qui perché chiamata dalla signora Marina, la proprietaria della casa, per vedere se ci sono gli estremi per inoltrare una denuncia a carico dei familiari conviventi.
 Marianna Co...COSA? UNA DENUNCIA? Contro di noi?
 Nemo Ci deve essere sicuramente un errore.
 Avvoc L'indirizzo è questo, e la signora Olimpia è qui, quindi i margini di errore sono pari a zero. Voi siete i conviventi della signora Marina?

Doria Sì...

Avvoc Appunto. Nessun errore.

Andrea Non capisco...ma perché la nonna ci dovrebbe denunciare?

Avvoc È presto detto. Abbiamo le prove inconfutabili che tutti i familiari stiano tramando contro la persona di Marina, per trasferirla in una casa di riposo.

Doria Ma che sta dicendo? Nessuno di noi vuol mettere la nonna in una casa di riposo! Mamma, diglielo tu!

Andrea Figuriamoci! La nonna in un ricovero! Lei sta sbagliando tutto! Forza papà, dille che non è vero niente!

Nemo Ecco...mi sembra strano...in un ricovero...

Andrea Ecco, vede avvocato? Mi piacerebbe sapere chi ha messo in giro queste voci!

Avvoc La signora Marina, e la qui presente signora Olimpia avvalorano l'ipotesi. Addirittura è il nostro testimone più importante.

Doria Olimpia? Testimone? Testimone di che? Nessuno vuol mettere la nonna in un ricovero! Papà? Mamma? Ma perché non dite nulla?

Avvoc Evidentemente se non hanno niente da dire una ragione ci sarà.

Andrea Cosa? Ma allora...allora è vero? Volete mettere la nonna in un ricovero?

Marianna Piano con le parole...Intanto non è un ricovero, ma è un istituto altamente specializzato nelle cure geriatriche personalizzate...e poi lo facciamo per il suo bene...avete visto come si comporta...perde la memoria, non è più affidabile... Ora poi che è diventata quasi completamente sorda, la comunicazione è davvero difficile...

Doria Non ci credo! E tu papà non dici nulla?

Nemo E che devo dire? Io sono sempre stato contrario! Ma poi con vostra madre ci devo vivere io... la conoscete...

SCENA VII

Avvocato, Olimpia, Marianna, Nemo, Andrea, Doria, Marina.

Marina *Entra, da sinistra, senza il corno* Ah, ma siete già tutti qui! Che bello! La famiglia riunita! Ah, avvocato, è arrivato finalmente...

Avvoc Buona sera signora Marina...scusi il ritardo, ma ho trovato traffico...sa, con questo carnevale le strade sono quasi tutte bloccate...

Marina Non importa, non importa...allora? Di cosa stavate parlando?

Doria NONNA! MA È VERO CHE CI HAI DENUNCIATO?

Marina Doria, perché urli così? Non sono mica sorda!

Andrea Non sei sorda? NONNA, MA COSA STAI DICENDO?

Marina Che facevo finta.

Nemo Mamma! Facevi finta?

Marina Sì. E non chiamarmi mamma. Le mamme non si mettono nel ricovero.

Marianna Ma che ricovero e ricovero! Una casa di riposo altamente specializzata in geriatria!

Marina Continua, continua pure...se proprio lo vuoi sapere, fingevo anche di essere rincoglionita. Magari tra un po' accadrà, ma per ora sto proprio bene, vedo tutto, sento tutto e ricordo tutto.

Olimpia Marina, davvero stai bene? Mi sembri stranamente tranquilla...

Marina Mai stata meglio.

Avvoc Signora Olimpia, intanto che i familiari cercano di chiarire la situazione, verrebbe con me in cucina? Così metto nero su bianco la sua deposizione...

Olimpia Sì, andiamo, andiamo che è meglio... *Esce l'avvocato da destra seguito da Olimpia.*

Marina Potrei sapere, carissima nuora, per quale ragione io dovrei andare via dalla mia casa? Ti do proprio così tanto fastidio?

Nemo Via mamma...cerca di capire...

Marina Non vedo cosa ci sia da capire, oltre al fatto che stai difendendo tua moglie che non sa più che pesci prendere...

Marianna Ma insomma, Marina, lo vuoi proprio sapere? Eh? E allora te lo dico io! Perché in questa casa non ci si fa più ad andare avanti! I soldi che porta a casa tuo figlio bastano appena per non soffrire la fame! Ecco perché!

Doria Andrea, tu lo sapevi?

Andrea No...ma se vi può consolare sto valutando un paio di offerte di lavoro...

Marianna Sono due anni che valuti un paio di offerte di lavoro! E intanto bisogna continuare a mangiare! Almeno se questa vecchia gall.... voglio dire, se Marina partecipasse alle spese di casa con la sua pensione...

Marina Ah, vuoi anche i soldi? Non ti basta la casa? lo sai che è di mia proprietà e che potrei buttarvi fuori quando mi pare e piace?

Marianna E ALLORA FALLO! BUTTACI FUORI! COSI' AVRAI SULLA COSCIENZA QUESTE DUE CREATURE!

Nemo Marianna, calmati...

Marianna ZITTO TU, CHE IN TUTTI QUESTI ANNI NON SEI STATO BUONO DI CHIEDERE UNA LIRA A TUA MADRE! E TE NE SEI SEMPRE FREGATO DELL'ANDAMENTO DELLA FAMIGLIA!

Doria Mamma...

Marianna Lo so io quello che c'è voluto a far quadrare i conti...che non tornavano mai! *Si siede e piange con la testa sul tavolo* E sorridere sempre...far finta che vada tutto bene...e lasciare il conto da pagare al macellaio e all'alimentari...che quando entri in bottega ti guardano come se tu avessi ammazzato qualcuno...ma ora non ce la faccio più! AVETE CAPITO? NON CE LA FACCIO PIU'!

Marina Potrei sapere chi dovrebbe pagare la retta del ricovero?

Nemo Pensavamo...che bastassero i soldi della pensione integrati con il gruzzoletto che hai messo da parte...

Marina Gruzzoletto? Quale gruzzoletto?

Nemo Come quale gruzzoletto? Avrai pur messo da parte qualcosa, in tutti questi anni...non spendi niente...

Marina Non ho una lira.

Marianna Eh? Come sarebbe a dire che non hai una lira?

Marina Esattamente quello che ho detto. Non ho una lira.

Nemo Ma non è possibile! Come hai fatto a spendere tutti quei soldi?

Marina Intanto non sono "tutti quei soldi", ma duecentomilalire al mese...e poi non credevo che la famiglia navigasse in acque così cattive...

Doria Ma li spendi tutti?

Andrea Non è possibile nonna...non puoi spendere duecentomilalire al mese...

Nemo Ma insomma mamma! I soldi sono tuoi e ne fai quello che ti pare...ma almeno una spiegazione daccela!

Marina *A testa bassa* Ho un brutto vizio....

Andrea Eh? Che hai detto? Che vizio?

Doria NONNA! TI DROGHI?!?

Marina Ma sei scema?

Nemo E allora?

Marina Gioco al lotto.

Nemo GIOCHI AL LOTTO?

Marianna NOI FACCIAMO LA FAME E TU GIOCHI AL LOTTO?
Doria ACCIDENTI! Ma li giochi tutti?
Marina No...mi serbo qualcosa per giocare anche a tombola.
Nemo Questo non me lo sarei mai aspettato...
Andrea Ma almeno vinci?
Marina Mai.
Doria Accidenti che storia!
Marina Perdonatemi...non lo sapevo della situazione...però Marianna me lo potevi anche dire...
Marianna È vero, è colpa mia...aspettavo, aspettavo...e speravo che la faccenda si risolvesse da sola...e invece...ora siamo a questo punto...
Marina Vieni qui, Marianna... *Marianna si avvicina e Marina le mette le braccia sulle spalle* Promettimi che d'ora in poi metterai tutti al corrente delle finanze familiari...
Marianna E tu promettimi che non giocherai più al lotto... *le due si abbracciano*
Marina E promettimi anche che non mi chiamerai più vecchia gallina spennacchiata...
Marianna E tu che non mi chiamerai più baldraccona... *si abbracciano ancora*
Nemo Baldraccona? Che c'entra baldraccona?
Marina Così, un modo di dire...
Doria Vedrete che uniti supereremo tutte le avversità...
Andrea Certo. Ed è ormai ora che accetti quel lavoro da meccanico. Posso entrare anche domani, basta che lo voglia...aspettavo qualcosa di meglio, ma per ora mi dovrò accontentare.
Marianna Ora bisognerà trovare il modo di arrivare a fine mese...mancano dodici giorni...
Marina Bene, ora vi devo confessare una cosa.
Nemo Un'altra? O Madonna!
Marina Tranquillo Nemo, tranquillo...state a vedere... *tira fuori un fischietto da marinaio e lo porge a Nemo.* Tieni, fischia.
Nemo Il mio fischietto! Ma dove...
Marina Fischia.
Nemo Ma perché dovrei...
Marianna MA INSOMMA, STAI A SENTIRE LA MAMMA! FISCHIA E FALLA FINITA DI BRONTOLARE! *Nemo fischia*

SCENA VIII

Marianna, Nemo, Andrea, Doria, Marina, Morgan, Spugna, Avvocato, Olimpia.

Morgan *Entra da sinistra col bauletto sotto braccio, seguito da Spugna* Il Nostromo ha fischiato? Eccoci qua, ai vostri ordini, Marina!
Doria Un frate e una suora? NONNA!
Nemo Qualcuno mi sa spiegare perché se soffio dentro il mio fischietto d'ordinanza arrivano un frate e una suora?
Andrea E questi da dove saltano fuori?
Spugna Da sotto el letto di esta dimora.
Marianna Io questi li ho visti prima! Ma non erano vestiti così!
Nemo È vero! Erano vestiti da Capitan Uncino e Spugna! E cercavano Andrea!
Andrea Ah, sono loro che mi cercavano?
Morgan Veramente noi non cercavamo nessuno. Una fantasia di vostro padre.
Nemo MA COME SI PERMETTE? LEI NON SA CHI SONO IO!
Morgan Mio nipote.

Nemo Come...come ha detto?

Morgan Ho detto che sei mio nipote.

Nemo Ma per favore! Io non ho zii frati!

Marina È vero Nemo...è Morgan, mio fratello.

Nemo Mo...Morgan?!? Ma è impossibile! Affondò insieme alla sua nave!

Morgan Sì, ma poi tornai a galla...ed eccomi qua. A casa mia, finalmente.

Marianna CASA SUA?

Marina Eh sì, perché mezza casa gli appartiene.

Nemo Mamma, ma tu sapevi tutto?

Marina Fino a mezz'ora fa non sapevo nulla. ma poi li ho trovati che tentavano disperatamente di nascondersi sotto il letto...e ho riconosciuto subito mio fratello...come sono felice che voglia rimanere con noi!

Doria Qui? Vuole restare qui?

Spugna Porquè? Nun ce sta il posto?

Andrea E questo...questa suora chi è?

Morgan Non è una suora. È Spugna, il mio secondo...facevamo spettacoli per i turisti in un'isola del Pacifico, e noi eravamo "I due bucanieri" ...ma è una storia lunga...ve la racconterò con calma. Intanto sappiate che sono felicissimo di aver finalmente ritrovato la mia famiglia.

Marianna E come facciamo a sfamare una bocca in più?

Spugna Due. Io resto acchi.

Doria Appunto, due bocche in più?

Marina Non preoccupatevi, le nostre tribolazioni sono finite...Morgan, fai vedere...

Morgan Subito cara sorella. *Mette il bauletto sul tavolo, tira la chiave legata alla catenina che è al collo di Spugna rischiando di strozzarlo e lo apre.* Ecco, mirate. Qua dentro ci sono trecentomila dollari che io e Spugna abbiamo guadagnato facendo spettacoli...ma vi spiegherò in un secondo tempo. Vi basti sapere che mezzi li donerò alla famiglia, gli altri li terrò per me e il mio secondo.

Marianna *Cade letteralmente sulla sedia Trecentomila dollari!* Ma quanti sono?

Andrea Seicento...seicento milioni!

Nemo O mamma mia...seicento milioni?!?!?

Morgan Se non mi sbaglio l'ala est della casa è disabitata...andrà un po' rinnovata, ma io e Spugna ci trasferiremo lì.

Doria Che bello! Si allarga la famiglia! Benvenuto zio Morgan! Posso chiamarti zio, vero?

Avvoc *Entra seguito da Olimpia* Bene, ho scritto la deposizione della testimone... signora Marina, io procederei con la denuncia.

Marina Aspetti, avvocato, aspetti...ho come l'impressione che la faccenda sia sistemata.

Avvoc Ah sì? Meglio così.

Nemo Forse non ha capito, avvocato Tritapalle...il suo lavoro finisce qui.

Avvoc Bene. Vi manderò ugualmente la parcella. E la trasferta domenicale vi costerà un bel po' di soldi.

Olimpia Ma davvero è tutto risolto?

Marina Davvero Olimpia. Ti presento lo zio Morgan.

Olimpia Tuo fratello morto?

Morgan Le assicuro che sono vivo e vegeto. *Le porge un braccio* Tocchi, tocchi pure...

Olimpia *Tastandolo* Ma non era marinaio? Si è fatto frate?

Morgan È una storia lunga... se volete ve la racconto... *I familiari parlano tutti insieme e fanno festa a Morgan e Spugna, fin quando non calano le luci; resta illuminato solo Spugna, che va sul centro del palco e si rivolge al pubblico.*

Eh sì, proprio una storia lunga, che voi conoscete già...ed ormai anche la commedia è finita. *Rivolgendosi ad una fantomatica donna in sala*
Sì signora, lo so anch'io che vestito da suora non sono credibile, e che fo anche un po' schifo...ma che ci volete fare, è la vita dell'attore...da un teatro all'altro, vestito da suora o da marinaio mezzo avvinazzato...però sono sicuro che vi siete divertiti, e sono anche sicuro che quando le cose non andranno proprio per il verso giusto, vi stringerete l'un l'altro come i componenti di questa meravigliosa famiglia, ed affronterete a testa alta tempeste ed uragani. E magari all'orizzonte comparirà uno zio con un bauletto...oh...scusate...con un forziere pieno di dollari...vi piacerebbe eh? Sognate pure, sognate...qui siamo proprio nel posto giusto dove i sogni si tramutano in realtà: il teatro. E poi sognare è compreso nel prezzo del biglietto. E ora scusateme ma ve devo lasciar...PESTE BUBBONICA! TUTTE QUESTE EMOZIONI...DOVO ANDARE A CERCAR...UNA BUCA CACATORA! *Esce di corsa dal fondo passando tra gli attori e parte la musica Yellow Submarine.*

FINE